

TOTOCALCIO

ATALANTA-CAGLIARI	1
INTER-UDINESE	X
JUVENTUS-REGGIANA	1
LAZIO-BOLOGNA	2
NAPOLI-PARMA	1
PIACENZA-ROMA	X
SAMPDORIA-PERUGIA	1
VERONA H.-MILAN	1
VICENZA-FIORENTINA	1
PALERMO-GENOA	X
VENEZIA-BRESCIA	1
ASCOLI-SAVOIA	1
ATL. CATANIA-TRAPANI	X

MONTEPREMI: L. 22.662.067.010

QUOTE:
 Ai «13» L. 72.634.000
 Ai «12» L. 2.566.300

TOTOGOL

COMBINAZIONE
1 4 9 13 16 17 21 29

(1) Atalanta-Cagliari 4-1 (5)
 (4) C. di Sangro-Bari 1-3 (4)
 (9) Juventus-Reggiana 3-1 (4)
 (13) Maceratese-Rimini 4-1 (5)
 (16) Nocerina-Ancona -2-2 (4)
 (17) Padova-Pescara 1-3 (4)
 (21) Sampdoria-Perugia 5-2 (7)
 (29) Vicenza-Fiorentina 3-2 (5)

MONTEPREMI: L. 17.363.191.998

Agli «8»: L. 434.079.000
 Ai «7»: L. 1.027.600
 Ai «6»: L. 34.000

TOTIP

1	1) Abo Volo	2
CORSA	2) Capitoletto	2
2	1) Pennacchio	1
CORSA	2) Macabell	2
3	1) Prato Nilema	1
CORSA	2) Preminger Park	2
4	1) Sonny Vol	X
CORSA	2) Sevrà Top	1
5	1) Papiro Blu	X
CORSA	2) Nardo	2
6	1) Papagorgia	2
CORSA	2) Jim Grabb	1
	1) Skipper Go	N. 4
CORSA +	2) Sabriz	N. 12

MONTEPREMI: L. 3.370.327.608

ai «14»: L. 1.593.074.000
 ai «12»: L. 84.631.000
 ai 350 «11»: L. 1.692.000
 ai 4.268 «10»: L. 138.000

I doriani alle spalle della Juve. Perugia sempre più in crisi

Alla fiera del gol Ma è la Samp che fa spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO
SILVIO TREVISANI

GENOVA. Se alla fine ti offrono la focaccia con le olive con un calice di Vermentino e hai visto sette gol, più una traversa, e diverse delicatezze calcistiche, il tutto in una cornice festosa e simpatica, allora vuol dire che hai speso bene una domenica pomeriggio allo stadio. La Sampdoria ha vinto 5 a 2 e la partita si è risolta al 34' del primo tempo quando su un punteggio assolutamente incredibile di due reti a una per il Perugia, l'arbitro Pairetto ha giustamente espulso il difensore umbro Dicara per doppia ammonizione e e doppio stupido-inutile fallo. A quel punto non c'è stata più storia e ha vinto il più forte e il più bravo.

I giocatori di Eriksson erano passati in vantaggio dopo cinque minuti con uno stupendo colpo di testa di Mancini, ma avevano beccato due gol a tradimento per la leggerezza di Mihajlovic che credendo di essere diventato l'erede di Beckenbauer s'arfallava da una punizione ad un corner da tirare, dimenticandosi completamente di fare il libero. Il Perugia, pasticione ma gasato (come il suo allenatore), stracchiando palme e gambe ne aveva approfittato finché il dio del calcio ristabilì la verità.

Forse penserete che siamo prevenuti contro il Perugia, e in effetti fino all'intervallo, al di là delle valutazioni tecniche che parlavano di una squadra di calcio, forse troppo svagata (quella blucerchiata) con-

Sampdoria
5
 st Iacopino), Montella. (1 Ferron, 3 Evani, 13 Invernizzi, 15 Salsano, 24 Dieng).
 ALLENATORE: Eriksson

Perugia
2
 Negri (30' st Muller). (12 Spagnolo, 8 Manicone, 15 Gattuso, 26 Pizzi).
 ALLENATORE: Scala
 ARBITRO: Pairetto di Torino.
 RETI: nel pt, 4' Mancini, 12' Matarcano, 26' Negri, 43' Montella; nel st, 11' Mancini, 28' Veron, 39' Montella (rigore).
 NOTE: angoli: 13-1 per la Samp. Giornata di sole. Spettatori: 25 mila. Ammoniti: Allegri per simulazione, Kreek e Veron per gioco scorretto.

tro un insieme pasticciato e sgradevole di calciatori e schemi, pensavamo solo che il Perugia con quella maglia nera e triste non ci era molto simpatica. Poi, durante l'intervallo ci è capitato di passare accanto al presidente della società umbra Luciano Gaucchi e lo abbiamo sentito concionare: «Io Goretti in settimana lo mando a giocare nella squadra della Primavera e vedrete che anche il non troverà il posto in squadra. Ci penso

io. E se Scala non lo toglie dal campo nel secondo tempo fa un enorme sbaglio. Comunque ci pensero io. Sono cinquant'anni che mi occupo di calcio e so bene quando uno può giocare al pallone o no. Vedrete, vedrete...». Ecco, guardare quella faccia cicciosa da arricchito padroncino del vapore, ascoltare quelle frasi piene di disprezzo per il lavoro altrui, e desiderare con forza una sonora sconfitta del Perugia, vi confessiamo



Il centrocampista della Sampdoria Juan Sebastian Veron festeggiato dai compagni

Zeggio/Ansa

che è stato tutt'uno.

Poi abbiamo sentito Scala affermare nel dopo partita che aveva dei dubbi circa le ammonizioni distribuite da Pairetto, che se non ci fosse stata l'espulsione lui pensava di vincere e allora abbiamo concluso che l'agricoltura aveva perso due belle braccia.

Torniamo dunque alla partita per dirvi che i gol del Perugia li aveva segnati Matarcano al 13' di testa su punizione di Giunti e quindi al 25' era stata la volta di Negri in contropiede su clamoroso buco di Mihajlovic. Poco prima dell'espulsione di Dicara un ispirato Mancini ci aveva regalato una traversa a portiere battuto, e infine

al 43' Veron, molto attivo a centrocampo aveva infilato, forse con la complicità di Montella, il povero Bucci. Il tutto condito da un colpo da un paio di colpi di tacco di Mancini, da un quasi gol di un tostissimo Laigle nonostante la presenza tanto fastidiosa quanto inconcludente di Karembeu.

La ripresa è tutta blucerchiata: all'undicesimo segna Mancini a porta vuota, il 4 a 2 si chiama Veron che infila da fuori area un delizioso tiro a rientrare e infine c'è il rigore messo a segno da Montella che vorrebbe attribuirsi anche il pareggio del primo tempo per la classifica cannonieri. In casa Samp resta solo da dire che se

Mancini continua giocare così, se Eriksson strapazza un poco Mihajlovic spiegandogli cosa vuole dire fare il libero e magari risistema la difesa (ieri Mannini non c'era), beh questa squadra oltre a divertire gli spettatori può togliersi anche qualche bella soddisfazione.

La chiusura la riserviamo al Perugia per il gustoso esordio del brasiliano Luis Muller che al 30' si presenta in campo con due incredibili scarpette arancione fosforescente quasi a ribadire che lui è divento di giocare nella squadra dei dipendenti dell'Anas addetti ai turni notturni lungo le autostrade. Gaucchi presidente, naturalmente.

MICROFILM



GOLEADOR INVENTASI.
 La Sampdoria di Eriksson ha il pregio di tirare fuori dal cilindro, ad ogni stagione, un nuovo emergente attaccante. Dopo la coppia Mancini-Vialli, quella Mancini-Chiesa e ora Mancini-Montella. E anche quest'ultima coppia del gol sembra destinata a lasciare impresse nei ricordi dei tifosi, le proprie gesta. E se su Mancini c'è poco da aggiungere, su Montella c'è ancora molto da dire. La loro attuale posizione in classifica cannonieri è un buon biglietto da visita: dietro Inzaghi ci sono loro due, entrambi con dodici reti.



PARARIGORI.
 Forse del leggendario Jashin non ricorderà lo stile, lo scatto felino, la capacità di ipnotizzare gli avversari, ma certo Tagliatela può dirsi il castigamatti dei rigoristi. Ieri l'ennesimo successo, seppure frustrato, contro Enrico Chiesa. Tra le sue vittime nomi illustri come quello di Beppe Signori o Gabriel Battistuta. E se la capacità di segnare esalta il mito del goleador, non c'è niente di più epico, nella retorica calcistica, di un portiere che vince la sfida nell'uno contro uno, in una evidente situazione di inferiorità.



TORMENTONI.
 Rischierà di diventare, visti i risultati, quello che vede protagonista la squadra del Perugia. Le prime quindici partite della squadra umbra ci hanno proposto il dissidio tra Gaucchi e Galeone. Poi l'arrivo di Scala e di quei tormentone ci sono rimasti soltanto i risultati, anzi neppure quelli, visto che dall'esonero di Galeone il Perugia è incappato in tre sconfitte consecutive. Il risultato è che Scala rimarrà comunque un buon allenatore, mentre giunge la conferma che Gaucchi sia un pessimo presidente.

RISULTATI

ATALANTA-CAGLIARI	4-1
INTER-UDINESE	1-1
JUVENTUS-REGGIANA	3-1
LAZIO-BOLOGNA	1-2
NAPOLI-PARMA	2-1
PIACENZA-ROMA	0-0
SAMPDORIA-PERUGIA	5-2
VERONA H.-MILAN	3-1
VICENZA-FIORENTINA	3-2

A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		IN CASA		RETI		FUORI CASA		RETI			
		Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite
JUVENTUS	36	18	10	6	2	26	13	6	3	0	13	5	4	3	2	13	8
SAMPDORIA	32	18	9	5	4	37	23	6	1	2	19	8	3	4	2	18	15
VICENZA	30	18	8	6	4	30	20	6	3	1	19	10	2	3	3	11	10
INTER	29	18	7	8	3	26	21	4	4	2	18	14	3	4	1	8	7
BOLOGNA	28	18	8	4	6	26	22	4	2	3	11	10	4	2	3	15	12
ATALANTA	27	18	7	6	5	24	22	6	3	0	18	7	1	3	5	6	15
PARMA	27	18	7	6	5	18	16	4	3	1	9	4	3	3	4	9	12
NAPOLI	27	18	7	6	5	23	25	6	2	1	15	9	1	4	4	8	16
FIORENTINA	26	18	6	8	4	27	20	5	3	1	16	7	1	5	3	11	13
MILAN	25	18	7	4	7	25	23	5	2	1	15	6	2	2	6	10	17
ROMA	24	18	6	6	6	26	23	5	2	2	19	13	1	4	4	7	10
LAZIO	23	18	6	5	7	19	18	3	2	4	9	10	3	3	3	10	8
UDINESE	23	18	6	5	7	25	26	4	2	3	16	15	2	3	4	9	11
PIACENZA	20	18	4	8	6	16	23	4	4	1	11	6	0	4	5	5	17
PERUGIA	18	18	5	3	10	23	36	4	2	3	14	12	1	1	7	9	24
CAGLIARI	15	18	3	6	9	20	32	3	4	2	11	9	0	2	7	9	23
VERONA H.	14	18	3	5	10	20	32	3	4	2	14	13	0	1	8	6	19
REGGIANA	10	18	1	7	10	15	31	0	6	3	7	14	1	1	7	8	17



Filippo Inzaghi

13 reti: INZAGHI (Atalanta); e MONTPELLA (Sampdoria)
12 reti: MANCINI (Sampdoria)
11 reti: BALBO (Roma); e OTERO (Vicenza)
9 reti: BATTISTUTA (Fiorentina); e DIORKAEFF (Inter)
8 reti: LUISO (Piacenza)
7 reti: PADOVANO (Juventus); WEAH (Milan); SIGNORI (Lazio); CHIESA (Parma); POGGI (Udinese);

(2/2/97 - ore 14,30)
 BOLOGNA-VERONA H.
 CAGLIARI-JUVENTUS
 FIORENTINA-ATALANTA (20,30)
 MILAN-SAMPDORIA
 PARMA-PIACENZA
 PERUGIA-INTER
 REGGIANA-NAPOLI
 ROMA-VICENZA
 UDINESE-LAZIO
 CESENA-TORINO
 VENEZIA-RAVENNA
 CASTROVILLARI-BISCEGLIE
 TARRIS-BATTIPAGLIESE

PROSSIMI TURNI

(02/02/97)

BOLOGNA-VERONA
CAGLIARI-JUVENTUS
FIORENTINA-ATALANTA (20,30)
MILAN-SAMPDORIA
PARMA-PIACENZA
PERUGIA-INTER
REGGIANA-NAPOLI
ROMA-VICENZA
UDINESE-LAZIO

(16/02/97)

MILAN-BOLOGNA
UDINESE-CAGLIARI
VERONA H.-FIORENTINA
LAZIO-INTER
PIACENZA-NAPOLI
REGGIANA-PARMA
JUVENTUS-PERUGIA
SAMPDORIA-ROMA
ATALANTA-VICENZA